



Unione Industriali  
Napoli



Incontro alla sede Leonardo di Pomigliano d'Arco

## Le donne per cambiare l'impresa metalmeccanica

Su un totale di 461 mila iscritti alle scuole tecniche in Italia le donne sono circa 76 mila, pari al 16,5%. Nella forza lavoro delle aziende metalmeccaniche l'incidenza femminile è del 21%. Fabbrica4D è un network di imprenditrici, manager, lavoratrici e studentesse che ha come obiettivo il superamento di stereotipi ancora molto diffusi sull'industria metalmeccanica e le scuole tecniche considerate entrambe nell'immaginario collettivo ambienti poco adatti al mondo femminile. Fabbrica4D nasce dall'iniziativa di Federmeccanica e ValoreD, associazione impegnata costantemente per favorire l'equilibrio di genere. Il progetto Fabbrica4D è stato presentato recentemente presso la sede Leonardo di Pomigliano d'Arco. "C'è bisogno di una nuova visione della Fabbrica in un mondo che cambia", ha dichiarato **Simona Capasso**, Presidente della Sezione Industria Metalmeccanica di Unione Industriali Napoli e Vice Presidente Federmeccanica. "L'apporto delle donne nel settore metalmeccanico può trovare una maggiore valorizzazione in una fabbrica che ponga sempre di

più al centro le persone e le loro potenzialità, dove l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione segnino il nuovo orizzonte della competitività". All'incontro sono intervenute

fra gli altri, il Direttore Generale di Federmeccanica, **Stefano Franchi**, il Responsabile Risorse umane e Organizzazione della Divisione Aerostrutture di Leonardo, **Maurizio Carboni**, la Responsabile delle Relazioni Industriali Corporate-Leonardo, **Paola Assorgia**, la Presidente del Gruppo Piccola Industria di Unione Industriali Napoli, **Anna Del Sorbo**, e **Livia Pomicino** (Organizzazione e Rapporti associativi Federmeccanica). Nel corso dell'incontro sono stati illustrati i risultati del sondaggio "La tua voce conta", realizzato da Federmeccanica tra le iscritte al network. La fabbrica del presente e del futuro fa leva su modalità innovative di lavoro. Lo smart working, ad esempio, è stato già sperimentato dal 42% delle iscritte a Fabbrica4D interpellate dalla survey e riscuote il gradimento totale (100%) di chi ne è stato coinvolto. Il mentoring risulta invece molto meno conosciuto. Solo il 28% delle intervistate hanno partecipato a percorsi di mentoring. Con esiti ampiamente positivi, visto che oltre il 90% vorrebbe

ripetere l'esperienza. Superiore al 90% è anche la quota di aderenti a Fabbrica4D che non conosce il mentoring ma vorrebbe saperne di più. Pressoché totale è l'apprezzamento del networking. Lavorare in rete è utile per il 99% delle interpellate. I vantaggi principali, per le donne di Fabbrica4D, sono le maggiori opportunità di coinvolgimento, la crescita professionale e culturale, la possibilità di ricevere un concreto supporto da altre persone attraverso servizi, beni o informazioni. Tra le risultanze più sorprendenti della survey c'è un dato: la maggior parte delle rispondenti ha un percorso di studi Stem (Science, Technology, Engineering and Mathematics). Conoscenze scientifiche rivelatesi all'atto pratico utili per il ruolo ricoperto attualmente dalle intervistate. All'evento hanno partecipato anche: Its - Mobilità Sostenibile - Trasporti Ferroviari (ex allieve del corso in "Tecnico Superiore per la produzione e la manutenzione dei mezzi di trasporto e relative infrastrutture"); Iti Righi Napoli (allieve in corso ed ex allieve); Iti Barsanti Pomigliano d'Arco (ex allieve). Gli studenti dei tre istituti scolastici hanno inoltre preso parte a Gruppi di Lavoro, coordinati dalla dottoressa **Maria Grazia Biggiero** e dalle professoressse **Tina Santillo** e **Vittoria Rinaldi**, ciascuno incentrato su una delle tematiche oggetto della survey, istituiti con la finalità di approfondirne e contestualizzarne i risultati al nostro territorio.

